



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOIC8AE005  
I.C. PIOSSASCO I



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Non ci sono studenti non ammessi alle classi successive. All'Esame di Stato gli studenti si distribuiscono prevalentemente nelle fasce di voto alto (8-10). Non si registrano abbandoni o trasferimenti in uscita significativi.

### Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo;



60 nel II ciclo) o sono molto pochi.





## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto in alcune situazioni è superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto ha lavorato in particolare sulle Competenza personale, sociale e capacità di Imparare a imparare (prima denominata Imparare a imparare). L'autonomia degli studenti e delle studentesse nello svolgimento delle attività, nella gestione del tempo per lo studio e dell'organizzazione dei materiali è stata monitorata anche attraverso la rubrica del comportamento, condivisa dall'Istituto in maniera trasversale (per le diverse discipline) e verticale (per i diversi ordini scolastici). Da questo monitoraggio è emerso un miglioramento netto tra l'anno 2018/2019 e il 2021/2022 (si veda rendicontazione sociale). Durante il biennio 2019/2020 e 2020/2021 l'Istituto ha adattato la rubrica alla situazione della DAD. L'Istituto ha deciso di rendere trasversale a tutte le discipline l'insegnamento dell'educazione civica. La scuola primaria ha scritto un curriculum trasversale di educazione civica.

### Punti di debolezza

Il monitoraggio dell'autonomia degli studenti e delle studentesse presentato nella Rendicontazione Sociale si concentra sugli anni scolastici 2018/2019 e 2021/2022 a causa delle modifiche all'assetto scolastico dovute alla crisi pandemica. Le osservazioni condotte dai docenti rispetto alle competenze degli studenti nel biennio 2020/2022 si sono basate su evidenze meno significative rispetto a quelle ricavabili dalla didattica in presenza. Alla scuola secondaria manca un curriculum di educazione civica trasversale a tutte le discipline. All'Istituto mancano strumenti comuni e trasversali di valutazione delle competenze chiave. Gli strumenti utilizzati per giungere alla certificazione non sono sistematizzati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti in uscita alla scuola primaria nelle prove INVALSI di matematica ottengono risultati superiori alla media regionale, della macro-area e nazionale.

### Punti di debolezza

Gli studenti in uscita alla scuola primaria nelle prove INVALSI di italiano e inglese ottengono risultati diversificati, mostrando una certa variabilità tra le classi di provenienza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori o equiparabili a quelli medi regionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola ha lavorato per diversi anni al curricolo, partendo dai documenti ministeriali, elaborando un curricolo trasversale per competenze, definendo in verticale per ogni nucleo fondante disciplinare competenze disciplinari, obiettivi di apprendimento, saperi essenziali e traguardi al termine di ogni ciclo. Da qualche anno all'interno del Piano dell'Offerta Formativa i progetti sono messi chiaramente in relazione con le priorità e i traguardi definiti dal RAV. La progettazione didattica avviene all'interno delle classi parallele all'infanzia; nei team e nelle classi parallele alla primaria; nei dipartimenti alla secondaria. I dipartimenti verticali hanno lavorato alla definizione dei curricoli verticali. Sia alla primaria che alla secondaria sono definiti chiaramente i descrittori delle diverse valutazioni disciplinari. Le prove comuni sono una prassi sulla quale si riflette in sede di dipartimento e collegiale, così come le prove standardizzate nazionali.

### Punti di debolezza

Non sempre obiettivi e finalità della progettazione didattica vengono definiti in modo chiaro o attraverso modelli comuni e condivisibili così da raggiungere la totalità del corpo docente e da permettere un dialogo tra i diversi ordini.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Le aule sono organizzate in maniera dinamica, in base alle esigenze delle classi e personalizzate con materiali predisposti insieme ad alunni e alunne. Gli ambienti di apprendimento disponibili (gazebo, laboratori informatici, biblioteche), sono prenotabili e a disposizione di tutte le classi, così come i dispositivi informatici. Tutte le classi sono dotate di LIM. Nel questionario docenti 2021/22 è emerso un ampio uso delle seguenti metodologie: piccoli gruppi, attività che richiedano coinvolgimento attivo degli alunni; discussioni e problematizzazioni, circle time (soprattutto alla primaria). Alcune classi e alcuni docenti fanno uso di flipped classroom, cooperative learning, debate che non vengono totalizzate nella totalità delle classi. La scuola ha proposto una ricca formazione sul digitale e su alcuni strumenti, lasciando ai docenti la libertà di scegliere in autonomia metodologie e strategie. Le relazioni tra studenti e docenti sono impostate su reciproco ascolto e fiducia, dialogo costante anche con le famiglie e sono nel complesso serene. La scuola mette a disposizione di docenti e famiglie, in collaborazione con il Comune, uno sportello di ascolto psicologico. La scuola dedica alle classi prime dei diversi ordini dei percorsi di accoglienza, riserva del tempo e dei progetti per prevenire e contrastare

### Punti di debolezza

La scuola, investita dai nuovi strumenti a disposizione, non ha ancora trovato i metodi più efficaci per una raccolta ragionata delle esperienze di successo e delle buone prassi metodologiche e educative.



fenomeni di bullismo e interviene con incontri dedicati in caso di episodi negativi. Si riservano momenti specifici alla condivisione di regole e alla riflessione guidata su situazioni critiche. La scuola crea opportunità di confronto con le famiglie per la costruzione di un clima di collaborazione. La frequenza degli studenti è monitorata quotidianamente attraverso il registro elettronico, mensilmente sono segnalati i casi di frequenza irregolare. La scuola ha dei referenti in costante contatto con mediatori culturali e Dirigenza per le situazioni a rischio. Grazie alla collaborazione con il territorio sono attivati dei percorsi di affiancamento per alunni a rischio dispersione scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano



metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La Scuola coinvolge diverse figure e attua diverse modalita' di intervento per l'inclusione e per la differenziazione degli apprendimenti di alunni e alunne con bisogni educativi speciali. Il lavoro tra pari costituisce la principale e piu' efficace strategia messa in atto dai docenti, ed e' apprezzato e richiesto dagli studenti. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono definiti all'interno dei team e dei Gruppi di Lavoro Operativi. L'adozione del nuovo PEI ha fatto si' che tutti i docenti lavorino al raggiungimento e al monitoraggio degli obiettivi in modo piu' attivo e consapevole. La Scuola investe nella realizzazione di percorsi di sostegno alle fasce deboli e collabora con le associazioni di volontari presenti sul territorio per assistere e aiutare gli alunni piu' fragili sia durante le attivita' curricolari che extra-curricolari. Negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 l'adesione ai progetti PON Per la Scuola 2014-2020 ha permesso a molte famiglie di avere ulteriori occasioni di apprendimento.

### Punti di debolezza

Le modalita' di verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi sono definite nei PEI, ma il loro monitoraggio non e' ancora sistematizzato e raccolto in maniera da essere facilmente leggibile da tutti i docenti coinvolti. Le risorse disponibili non sono sufficienti a supportare e finanziare le famiglie bisognose che vorrebbero aderire alle progettualita' parzialmente a pagamento inserite nel PTOF . L'alta percentuale di insegnanti a tempo determinato sulle cattedre di sostegno rende difficoltosa la continuita' nella progettazione e nella raccolta di dati e materiali nel corso degli anni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua



l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola organizza passaggi di informazioni tra i docenti con il supporto di schede informative basate su elementi di osservazione condivisi e competenze declinate dai curricoli. Insegnanti di ordini diversi hanno lavorato insieme alla costruzione di un curricolo verticale aprendo dei confronti relativi alle competenze in uscita e in entrata per il passaggio tra primaria e secondaria. Nel passaggio tra gli ordini vengono organizzati open day e laboratori ponte con la collaborazione dei docenti di infanzia e primaria e primaria e secondaria. La scuola propone sin dalla prima secondaria dei percorsi di orientamento in collaborazione con la Regione Piemonte, organizza con il Comune e le altre scuole del territorio iniziative specifiche sull'orientamento. La percentuale di alunni e alunne che seguono il consiglio orientativo è superiore alla media della provincia e della regione. La scuola propone in tutti gli ordini, all'interno delle ore curriculari, percorsi di riflessione metacognitiva su capacità e fragilità da parte degli alunni e delle alunne, tesi a migliorare l'autostima e la fiducia in sé.

### Punti di debolezza

Gli insegnanti della primaria che si occupano della continuità cambiano ogni anno, e ogni anno è necessario costruire ex-novo un raccordo con il lavoro dell'anno precedente. I percorsi di riflessione metacognitiva tesi all'orientamento di alunni e alunne sono condotti in maniera autonoma dagli insegnanti di alcune discipline e non sistematicamente documentati.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola monitora tutti i progetti attraverso la rendicontazione degli insegnanti referenti a fine anno e quelli piu' ampi attraverso strumenti di valutazione che coinvolgono anche gli studenti. La Commissione Autovalutazione raccoglie alcuni risultati e li inserisce all'interno della Rendicontazione Sociale.

L'organizzazione del personale docente risponde a criteri funzionali alle esigenze didattiche. Gli incarichi del funzionigramma sono decisi dal Collegio sulla base delle competenze e della disponibilita' di docenti. Per quanto riguarda il personale ATA si conferiscono gli incarichi in base alla disponibilita' personale dei lavoratori, ai titoli di studio e professionali specifici posseduti, alla eventuale partecipazione a corsi di formazione certificati, allo svolgimento negli anni pregressi di funzioni aggiuntive per incarichi similari. Il Fondo di Istituto viene ripartito in sede di contrattazione sulla base delle proposte del collegio raccolte dalla RSU. Nel triennio 2019/2022 le percentuali di docenti che hanno fruito di fondi FIS vanno dal 73 % all'81%: le percentuali di ATA che hanno fruito di fondi FIS sono tra il 96 % e il 97%. Tutti i referenti evidenziano obiettivi perseguiti e competenze sviluppate dai progetti. Le commissioni evidenziano legami e attinenza dei progetti presentati con le

## Punti di debolezza

Gli strumenti per il monitoraggio (questionari, schede di raccolta osservazioni e proposte, raccolta dati) sono spesso realizzati a posteriori e a fine anno. Ci sono poche occasioni per una approfondita analisi collegiale. La gestione delle sostituzioni per le assenze e' delegata ai fiduciari di plesso e attinge in parte alla messa a disposizione da parte dei docenti di una banca ore dovuta all'orario ridotto delle prime settimane e deliberata dal collegio, in parte al recupero dei permessi e alle ore di potenziamento. Al collegio arriva un elevato numero di progetti. C'e' ancora un'ampia frammentazione tra le proposte progettuali e un certo divario tra le finalita' del PdM e le singole progettualita' delle classi.



finalita' generali dell'Istituto. I progetti piu' importanti e costosi sono verticali, hanno ricadute su ampi numeri di studenti e sono coerenti con le finalita' dell'Istituto stabilite dal RAV e dal PdM.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti attraverso indagini portate avanti nei plessi e discusse in sede collegiale. Gli argomenti scelti rispondono ad esigenze emerse dalle indicazioni dei docenti e dai percorsi di miglioramento stabiliti per l'Istituto. Le proposte formative sono condivise attraverso piattaforma GSUITE. I docenti lavorano per team e classi parallele alla primaria, per cdc e dipartimenti alla secondaria, per commissioni verticali rispetto alle aree deliberate dal Collegio. Tutti i gruppi producono dei verbali. La scuola mette a disposizione dei docenti per la formazione un'area del sito e della piattaforma GSUITE.

## Punti di debolezza

La scuola non si è dotata di un archivio sistematico delle esperienze costruite durante la formazione. I progetti realizzati dai docenti a seguito delle formazioni non sono sistematizzati o facilmente fruibili dal collegio. Solo alcuni tra i gruppi di lavoro producono materiali e li condividono attivamente. La scuola non ha individuato dei referenti esclusivi per la formazione e per l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione ad essa relativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola collabora positivamente con il Comune per la gestione degli spazi e per la promozione di momenti di interesse culturale realizzati in collaborazione. La scuola stipula accordi di rete per la formazione, per favorire l'inclusione degli studenti e per la gestione della sicurezza. I genitori sono coinvolti nella definizione del PTOF attraverso la rappresentanza nelle sedi istituzionali e attraverso incontri ad essi dedicati. La scuola interviene in maniera mirata quando insorgono speciali esigenze educative e cerca soluzioni insieme alle famiglie per le situazioni di difficoltà.

## Punti di debolezza

La partecipazione finanziaria delle famiglie alle spese della scuola è diventata nel triennio sempre meno significativa, al punto da non essere più prevista.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nelle prove comuni di Istituto. La scuola ritiene necessario tenere vivo un confronto sui risultati di alunni e alunne sulla base di percorsi progettati in parallelo relativamente alle competenze di base nella comprensione del testo, della riflessione sulla lingua, nella risoluzione di problemi.

### TRAGUARDO

Diminuzione di almeno 2 punti percentuali dei livelli inferiori (1 e 2) nelle prove comuni di italiano e matematica



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguamento del curricolo di educazione civica della scuola secondaria con la definizione delle linee di raccordo a tutte le discipline e di strumenti trasversali di valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione e realizzazione di percorsi sulle competenze di base, anche trasversali e dei relativi strumenti di valutazione





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare la Competenza in materia di cittadinanza. Tra le competenze chiave si perseguono in particolare le competenze trasversali, con l'obiettivo di formare ed educare cittadini e cittadine consapevoli.

### TRAGUARDO

Diminuire le percentuali di livelli non adeguati o parzialmente adeguati valutati attraverso la rubrica del comportamento in relazione agli aspetti del Collaborare e partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica e la progettazione del PNRR
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Razionalizzazione e monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Una scuola di tutti e tutte e di ciascuno e ciascuna è la mission dell'Istituto e per la concretizzazione di questa mission si ritiene fondamentale la condivisione di progettazioni e di percorsi comuni alle classi e ai docenti. Tali percorsi vogliono proprio tenere conto dei punti di forza e delle competenze di tutti i protagonisti della comunità scolastica, mettendo in campo un lavoro quanto più possibile allargato e collettivo di confronto, collaborazione e coprogettazione. Le prove comuni sono una tradizione consolidata: grazie ai dati ricavati è possibile approfondire il confronto sulle fragilità dei percorsi di apprendimento - insegnamento; si auspicherebbe anche la possibilità di un confronto con i risultati delle prove standardizzate nazionali, al momento non disponibili se non come risultati statistici. Inoltre la scuola ha lavorato per anni a un curriculum per competenze trasversali e crede nella centralità delle figure degli alunni e delle alunne, protagonisti in crescita; potenziare, sviluppare e promuovere le competenze chiave di questi alunni e queste alunne rimane l'obiettivo prioritario del corpo docente e della comunità educante tutta.